

Prezzo d'Associazione

Ufficio e Stato: anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	5
id. mese	1
Estero: anno	L. 36
id. semestre	12
id. trimestre	6
id. mese	2

Le associazioni non disdette al
tempo rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
sumata.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale, per ogni
riga o spazio di riga cont. 50.
In terza pagina, 150. In quarta
del giornale, 200. In quinta
pagina, 250.
Per gli avvisi ripetuti, fondati
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono.
L'editore è responsabile per
l'accuratezza dei rapporti.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

I Paroloni d'opportunità

La *Tribuna*, correa giorni sono una
laici contro delle frasi abusive, così essa
le chiama. Sono queste le frasi pronun-
ciate dai grandi baccalari del liberalismo,
e che parte dei liberali si ostinano a se-
guire, anche quando quelle frasi alla libe-
raleria non fanno più buon gioco. Fra
queste frasi la *Tribuna* una ne cita ad
esempio, ed è: «libera Chiesa in libero
Stato». Frase già pronunziata solenne-
mente dal Cavour.

La buona gente credeva che fosse stata
posta questa frase come una delle pietre
angolari dell'edificio liberalistico. Invece la
Tribuna la dichiara una frase abusata.
Ecco le due parole: «Formula adattata
per considerazioni del momento, e per
alti e reconditi fini di politica opportu-
nità». Cioè per gabbare la gente, finché
era utile gabbarla. La confessione è buona
assai, e dobbiamo ringraziare la *Tribuna*
della sua sincerità.

Egli è con queste frasi a speccietti
che la Massoneria è riuscita a farsi strada
e a ciuffarsi il potere. Quante e quante
volte i giornali cattolici avvertono i po-
poli: Non credete a queste frasi! Sono
queste ciurmerie e non altro! Ma l'infinito
numero dei semplici la teneva come ve-
rità di Vangelo. Così per esempio: Tutti
uguali davanti alla legge — Popolo so-
vrano — Libertà d'associazione — Libertà
di parola — Libertà di coscienza — Li-
bertà di culto — e via dicendo, sono tutte
frasi altisonanti bandite cento volte dai
barbassori della liberaleria, quali fonda-
menti della cosa pubblica, ma in realtà,
come dice la *Tribuna*, sono coesiste non
più che formule adottate per considerazioni
del momento e per alti e reconditi fini
di politica opportunità. Passato il mo-
mento, cessati gli alti e reconditi fini di
opportunità, quelle frasi diventano abusive
e si buttano nel castello delle carte vec-
chie. Egli è perciò che si sciogono arbi-
trariamente le Associazioni cattoliche;

che si fanno delossissime leggi contro del
clero; che si impediscono gli atti del
pubblico culto; che si rendono illusorie le
elezioni, colle scandalose pressioni e coi
bassi intrighi. Sono cessati alti e reconditi
fini di opportunità, e quelle frasi sono di-
ventate abusive.

Una buona conseguenza — scrive l'*Eco*
d'Italia — si può trarre da cotesta verità
spiatellata dalla *Tribuna*. Quanto sono
ciechi quei poveri sedicenti conservatori
che aperto a Firenze il loro spaccio di
conservazione conciliatrice!

Gridano, essi, la croce addosso al Papa,
perché non si mette in mano del paterno
Orispi e non accetta di sacrificare i sacri
diritti della Chiesa, ricevendo in compen-
so una frase che assicura la libertà alla
Chiesa ed al Pontefice. Se ciò accadesse
che ne avverrebbe. Chiedetelo alla *Tri-
buna* e va lo dichiarerà. La frase sarebbe
pronunziata con grandissima sicurezza, ma
per il momento e per l'altissimo fine di to-
gliere al Papa quella morale difesa che
ancora gli rimane. Ottenuto l'altissimo fine
e cessata l'opportunità, la frase con cui si
assicurerebbe la libertà al Papa ed alla
Chiesa diverrebbe abusata, ed il Papa e
la Chiesa rimarrebbero assai peggio di
quanto non spono ora.

LA QUESTIONE ROMANA

E' molto commentata la chiusa di un
articolo che pubblica la *Germania* in ri-
sposta agli articoli della *Riforma* sulla
partenza del Papa:

«D'altronde, dice quel foglio, nel pro-
ssimo Congresso che si terrà per regolare
gli affari d'Europa, si dovrà pur necessa-
riamente occuparsi della questione di
Roma.»

Questa dichiarazione da parte di un
importante giornale, che è notoriamente
l'organo del Centro Germanico, ha una non
lieve importanza dimostrando quali sieno
gli intendimenti della gran maggioranza
cattolica germanica.

La stessa assicurazione è fatta anche
dalla *Kreuzzeitung*.

— Tu hai ragione, disse Lacmè, era
questo il voto del mio sposo.

— Djabor, prendi tu Savitri per moglie?
domandò il missionario.

— Sì! rispose il giovane.

— E tu, Savitri, accetti per marito Djabor,
cui tuo padre ti aveva promesso?

— Sì! rispose la giovane.

— Amatevi nella vita e nella morte, ag-
giunse il prete, io vi benedico in nome del
Cristo salvatore.

Che nozze caste furono mai queste!

Djabor e Savitri avrebbero creduto pro-
fanare la morte che li minacciava, se aves-
sero pensato a diletti terreni.

La loro unione li ravvicinava davanti
agli uomini, davanti a Dio, illuminati dalla
grazia loro conferita, non riguardavano il
loro matrimonio che come un diritto d'abi-
tare la medesima tomba.

A partire da quel giorno il P. Antonio
raccolse ampiamente il frutto della sua
apostolica fatica.

Gli esiliati, stimolati dalla sua eloquenza
e dalla sua carità, lentamente sfiniti, non
vedendosi innanzi se non l'ignoto, si get-
tavano con indicibile gioia nel seno di una
religione che prometteva un compenso alle
loro pene.

Ohimè! quelle pene si aggravavano di
di in di. Non rimasero più che quattro-
cento esiliati: la valle maledetta era piena
di tombe.

FALSA

Muove a sdegno, scrive l'*Oss. Romano*,
l'arte malevola con cui gli avversari ten-
tano d'ingannare l'opinione pubblica sui
moti e sulle ragioni d'una possibile par-
tenza del Papa da Roma.

Questo argomento offre ogni giorno co-
casione al giornalismo liberale, non pur
d'Italia, ma anche dell'estero di narrare
aneddoti che non hanno ombra di fonda-
mento, e di fabbricare insinuazioni non
sappiamo se più stupide o più maligne.

E tra le più maligne dobbiamo ascrive-
re quelle cose che si riferiscono a colloqui
del Santo Padre con diplomatici stranieri,
colloqui che non sono altro che povere in-
venzioni di giornali i quali parlano ciò
che non sanno, fidarsi della dabbennaggine
dei loro lettori.

IL SOFFIO NELLE PRIGIONI

Dalla relazione di un recente processo
svoltosi a Parma, togliamo le seguenti
poco edificanti notizie sui disordini veri-
ficatisi nel reclusorio di detta città.

«I detenuti avevano, per mezzo delle
guardie, che ricompensavano largamente,
liberi rapporti colle persone di fuori da
cui ricevevano continuamente danaro. Guar-
die e reclusi poi si dedicavano a vicenda,
quando non si mettevano d'accordo per
compiere furti a danno dell'Impresa delle
industrie che là dentro si esercitano, i
reclusi rubando e le guardie portando fuori
a vendere gli oggetti trafugati. Non pas-
sava giorno che non si commettesse qualche
furto: ora era un recluso, ora una guardia
che veniva derubata dei frutti delle sue
losche industrie; e i superiori tacevano, e
nessun rapporto veniva mai inoltrato; e
nessuna inchiesta, non che condotta a ter-
mine, veniva mai iniziata. Tutto moriva
là dentro, perchè tutti avevano interesse a
che non si facesse la luce. Fra l'altro, si è
venuto a sapere che una guardia essendo
stata derubata un giorno di 100 lire fece
rapporto del fatto al Direttore, ma il furto
non venne denunciato all'autorità giudi-
ziaria. Altra guardia, cui erano pure state
rubate lire 100, avendo fatto rapporto,
venne la mattina appresso chiamata dal
capo-guardia nel suo ufficio e consigliato
a fare una dichiarazione che quel danaro
non era stato rubato, ma l'aveva smarrito.
«Un recluso, portante il numero 168,
venne a raccontare all'ispettore che una
dotto, poichè in quel tempo i reclusi gra-
vano liberamente giorno e notte per lo
stabilimento, incontrò, in un corridoio, un
suo compagno di pena, il quale lo inco-
ricò di fermarsi in un dato punto a far
la guardia mentre egli andava a compiere
una operazione. Il n. 168, quindi, un po-
co dopo il suo compagno ritornò coi due
pugni pieni di monete d'argento che era
andato a rubare e gli diede per compenso
un mezzo franco. Si parlò poi di quintali
e quintali di filati di lana, per l'importo
di parecchie migliaia di lire, che furono
rubati dai reclusi a danno dell'Impresa
dei lavori nelle carceri della guardia,
che portavano fuori a vendere questa
merce rubata. Anzi, una delle guardie,
colta in flagrante mentre faceva uso del
nobilitamento, ripieni di questi filati di
lana, presa da disperazione, inghiottì una
forte dose di arsenico, togliendosi la vita!
«Siccome poi da tutti sappiamo che que-
sta guardia era danarosa, poichè spesso
aveva mostrato biglietti di grossa taglia;
subito dopo la sua morte furono fatte in-
dagini per trovare il danaro e i valori che
indubbiamente possedeva, ma a nessuno fu
dato trovare un solo centesimo! Evidente-
mente i suoi colleghi erano stati più lesti
nel fare la perquisizione!...»

«I BOULANGISTI A LONDRA»
Troiamo nel *New-York Herald*, edi-
zione di Parigi, due conversazioni che uno
dei suoi corrispondenti ebbe a Londra, coi
signori Dillon ed Enrico Rochefort. Ecco il
resunto:

— Che cosa pensate voi, Rochefort, della
citazione deposta al vostro domicilio a
Parigi?

— E' una cosa bestiale, non ve ne

più la forza di lasciare la sua casa... Sa-
vitri moribonda era coricata sopra una
stuoia accanto a sua madre; e Djabor sin-
gihiozzante domandava al messo di Dio un
miracolo che salvasse sua moglie e la madre
di lei.

Alcuni giorni dopo la valle era quasi
deserta.

XIV.

Quando ci riportiamo col pensiero ai
tempi antichi e i nomi di Sardanapalo, di
Baldassarre, di Nerone, di Eliogabalo si
presentano alla nostra memoria; e ci figu-
riamo le figure strane, mostruose date da
quei tiranni avidi della doppia voluttà del
sangue e delle lacrime, siamo presi da de-
lirio e ci domandiamo quale castigo spaven-
tevole è riservato a quelli pei quali la virtù
fu una parola vuota di senso, e l'umanità
una vittima.

Ma nelle Indie, in quelle isole circondate
dal mare, divorate dal fuoco, abbruciate
dal sole, in seno di una natura rigida di
succo e di veleni, quali devono essere i
piaceri offerti da un uomo come Jatu a
coloro che convitavano nel suo palagio?

L'oro mancava sempre nei suoi erigoi,
perchè un pranzo bastava per vuotarli.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e della
Vedi avviso in quarta pagina.

Venne un giorno che Lacmè non ebbe

Il pugnale dei lampuni

L'esempio di Djabor e Lacmè eccitò una
rapida attrazione.

Quegli uomini condannati, moribondi,
quegli scheletri che non avevano più se
non che il respiro, si trascinavano sulla
riva, domandando l'acqua che purifica.

Alcuni spirarono sul punto che essa toc-
cava le loro fronti.

Quelli che non cedettero a questo attrai-
mento, promisero di imitare i loro fratelli.

Una sventurata donna che aveva messo al
mondo un pargolo lo recò al padre Antonio.

Un'ora dopo, al piè della croce era un
cadavere, ma al cielo saliva un angelo.

— Miei figli, disse il padre Antonio a
Djabor e a Savitri, credo compiere le
mie di Dio ed obbedire ai vostri voti fi-
danzandovi sulla terra... La vostra unione
non rassomiglierebbe guai a quella degli altri
sposi... Essa non vi darà altro diritto forse
che quello di vegliare la vostra mutua
agonia! Ma voi avete sofferto e lottato,
avete creduto e sperato, il Signore vi ri-
compensa.

pare? Rispose il Rochefort ridendo. E' un malvagio scherzo.

— Voi non sembrate d'essere commosso oltre modo?

— Ma niente affatto. La casa che ho aperto a Parigi è di mia figlia. L'affitto si paga al nome di lei. Il governo non potrà dunque fare una bassa degli oggetti di valore che la casa contiene. Il Conte Dillon vendette il suo palazzo al generale Boulanger, e ne ritirò tutto il mobilio prima di venire in Inghilterra. Del resto, noi verremo condannati, l'abbiamo di già previsto. Ma a qual fine? Il suffragio universale sentenzierà definitivamente.

— Ma le vostre elezioni saranno annullate!

— Voi dimenticate che dopo le elezioni i nostri amici saranno in maggioranza alla camera e ch'essi ci richiameranno per sedersi. Sono stato altre volte eletto, sebbene forse ineleggibile. Bianchi io fu dei pari. Il generale Boulanger sarà condannato in contumacia; ma ritornando in Francia purgherà la contumacia.

— Quando ritornerà egli?

— Quando troverà alla Camera una maggioranza favorevole.

— E voi che cosa farete?

Rochefort si levò allora, e riprese vivamente:

— Tutto ciò che si racconta, è puerile. Se avessi davanti il procuratore generale Quesnay, gli tirerei le orecchie. Sono accusato di attentato e di complotto. Parlo di accordi, di complicità fra me e il generale Boulanger. Io non lo vidi che una sola volta durante il suo ministero, e fu solo quando si cominciò a perseguitarlo, che divenni dei suoi amici. Mi si accusa « d'artifici colpevoli ». Davvero che non trovo nulla di ciò nel codice.

— E i vostri articoli sull'*Intransigent*?

— Sembra sia per questo, che si vuole che io attentassi alla sicurezza dello stato. Se è vero, perchè non si procedette contro di me al momento della pubblicazione di questi articoli?

— Si dice che, presi collettivamente, sono punibili? La questo caso ciascuno di quelli lo avrebbe dovuto essere. Questo procedere è odioso. Si tenta di gettare Boulanger nel fango e di screditarlo, agli occhi del popolo per delle meschinità che non si può, se si vuole provare. E' puerile. La verità si è, che i nostri nemici non sanno in qual modo accusare il generale, ma decisi a sbarazzarsene, essi lo tradussero davanti a una giurisdizione eccezionale.

Tutti i capi d'accusa sono assurdi, e più di tutti quello che io abbia ricevuto cento mila franchi dal generale. Grazie a Dio io non ho bisogno di danaro. L'*Intransigent* si diffonde quanto basta, e i due terzi dei benefici stanno per me. Tutte le altre accuse sono presso a poco del medesimo calibro.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. VII lista pubb. dalla *Voce della Verità*.

Lesina. Il Vescovo, il Clero ed i fedeli tutti — Tolentino. Il Vescovo di Macerata Tolentino, il Capitolo, il Clero, i fedeli — Burgos. Prelado, Cabildo, Clero y pueblo — Cuenca. Obispo, Clero y fieles católicos — Zamora. Obispo, Dean, Cabildo, Clero, Religiosos, Seminario y fieles — Breganze. Le Madri Cristiane — Catania. Card. Dusmet Arcivescovo — Foggia. Il vescovo — Ascoli Piceno. Il Seminario, Bartolomeo Vescovo — Isola Caporizutto. Il Vescovo di Cotrona, col Clero e con eletta schiera di ferventi fedeli — Breganze. Il Terzo Ordine di S. Francesco — Le Suore Poverelle — Gazzaniga. Il Parroco e il popolo di Fiorano al Serio — Vittorio. Eugenio Megliorini — Lugo. La Società Cattolica — Cattaro. Il Vescovo, il Capitolo, il Clero ed i fedeli — Atri. Il Capitolo della Cattedrale di Atri, negli Abruzzi, il Clero, il Seminario — Pontecorvo. Le Zelanze del Sacro Cuore di Gesù, in San Marco — Velletri. La Società Operaia Cattolica — Gazzaniga. Famiglia Fogliardi — Aniago. Il Clero ed i parrochiani di Gallio — Montebelluna. Il Clero

ed i parrochiani — Viminore. I Parrocchiani — Verucchio. Il Capitolo, il Clero e il Popolo cattolico — Longo. Il Clero, le Associazioni, la Suora della Misericordia ed il popolo — Cavour. Il Clero con numerose famiglie — Chieri. L'Unione Operaia Cattolica — Lodi. Il Consiglio e i componenti la Società di S. Francesco di Sales — Il Comitato Diocesano — Illasi. Il Clero e Popolo di Cazzano Campiano. (Continua).

ITALIA

Pavia. — *Proibizione di riunioni.* — E' partito da Roma per Pavia il prefetto Sereno dopo aver conferito a lungo col ministro Crispi, circa una riunione radicale di domenica prossima a Pavia. Il Crispi gli diede istruzioni precise e recise: Il comizio non deve aver luogo assolutamente, a qualunque costo. Si diceva che i radicali fossero disposti a tenerlo, nonostante la proibizione.

Padova. — *Esercizi spirituali.* — Riceviamo avviso che in Padova si darà quattro Corsi d'esercizi per gli Ecclesiastici. I. Dalla sera del 19 Agosto alla mattina del 28. II. Dalla sera del 9 Settembre alla mattina del 18. III. Dalla sera del 23 Settembre alla mattina del 2 Ottobre. IV. Dalla sera del 7 Ottobre alla mattina del 16.

Si darà pure un breve Corso d'esercizi per signori laici.

Dalla sera del 2 Settembre alla mattina del 6. Chiunque bramasse approfittarne dei rivolgimenti, alcuni giorni prima del tempo fissato, al M. R. D. Bartolomeo Sandri in Padova, Via Ognissanti 2871.

Vicenza. — *Fenomeno elettrico.* — Scrive il *Berico* del 25:

Alle 6 1/2 di stamane, proprio nell'imperversare della bufera, un sacerdote celebrava messa all'altare di S. Antonio in S. Lorenzo. Mentre esso stava per infondere il vino nel calice, un tratto una scintilla elettrica si sprigionò dalla nocca del dito anulare che stringeva il calice, facendo attorno a sé una luminosa aureola, avvertita non senza stupore dall'inserviente medesimo. Che il calice, in quell'elemento così saturo di elettrico, se ne sia impregnato, da sprigionarlo al contatto di un altro corpo, che si componeva a specie di punta, isolato forse dalla tovaglia resa umida per l'atmosfera?

Al fisici la risposta.

ESTERO

Belgio. — *Appunti e note del generale Kanzler.* — Alcuni giornali hanno annunziato la prossima pubblicazione nel Belgio di un'opera postuma del generale Kanzler sulla espugnazione di Roma. Ciò non è esatto; il compianto generale di Pio IX non ha lasciato alcun'opera, ma soltanto degli appunti e delle note, ed una miniera ricchissima di documenti. Ora la pubblicazione che si sta preparando nel Belgio dalla Baronessa Laura, e dal Barone Rodolfo vedova ed orfano del vincitore di Mentana, dell'eroico difensore di Ancona, dell'illustre stratega di S. Angelo, contiene precisamente questi appunti e note, ed alcuni degli opportuni documenti lasciati. Il resto dei documenti (com'è naturale) fu messo a disposizione della S. Sede, che gli ha collocati in luogo opportuno, in luogo (cioè) da sfuggire alle ugne di un'ulteriore e facile occupazione eventuale nel territorio pontificio.

Inghilterra. — *Matrimonio principesco.* — La benedizione nuziale per matrimonio della principessa Luigia di Galles sarà data oggi 27 a mezzodi, nella cappella privata del palazzo di Buckingham. L'arcivescovo di Canterbury, il vescovo di Londra, il decano di Windsor e i reverendi F. Harvey e Teignmouth parteciperanno al servizio divino.

La Regina e la Famiglia reale, riunite nella Biblioteca nazionale del Palazzo, si recheranno di là in processione alla cappella. La fidanzata vi sarà condotta poi, indi il Principe di Galles vi condurrà da Marlboroughhouse la Principessa Luigia. Dopo la cerimonia, tutti ritorneranno nella Biblioteca e nel locale attiguo si farà la registrazione dell'atto.

La Regina e la Famiglia reale faranno

il lunch in una sala. Un secondo lunch sarà servito in altra sala agli invitati.

Gli sposi ritorneranno poi a Marlboroughhouse, ove il servizio d'onore sarà fatto dalla guardia a cavallo.

Francia. — *Proibizioni.* — Un dispaccio da Parigi dice che il ministro della guerra ha dato ordine a tutti i comandanti di corpo perchè proibiscano che nelle caserme o nei Circoli di ufficiali si leggano giornali boulangisti.

Un altro dispaccio sul medesimo argomento aggiunge che il generale Saussier, governatore di Parigi e presidente del Circolo militare, ha disdetto l'abbonamento all'*Intransigent*, alla *Presse*, alla *France* ed alla *Ouvrière*.

E' curioso come i liberali che tanto gridano contro la Congregazione dell'Indice istituita dalla Chiesa Cattolica, si affrettano a proibire libri e giornali quando non tornano alle loro mire.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

Avv. Dott. Vincenzo Casarola lire 15.

Totale l. 15. —

Somma precedente = 148. —

Totale l. 163. —

Avviso di concorso

Il consiglio scolastico della provincia di Udine avvisa che per il prossimo anno scolastico 1899-90 sono disponibili i seguenti sussidi governativi di lire 200 cadauno per frequentare il Corso normale:

N. 5 presso la r. Scuola normale superiore maschile di Padova;

N. 3 presso la r. Scuola normale superiore femminile di Udine;

N. 3 presso la r. Scuola normale inferiore maschile di S. Pietro al Natissone.

N. 11 presso la r. Scuola normale inferiore femminile di S. Pietro al Natissone. Per frequentare il Corso preparatorio annesso alle due Scuole di S. Pietro al Natissone sono pure disponibili:

N. 8 sussidi di lire 150 ciascuno presso la Scuola di S. Pietro, e n. 8 sussidi di lire 200 ognuno presso la Scuola di S. Pietro al Natissone.

Viene quindi aperto per tali sussidi il concorso, al quale possono presentarsi tutti i ragazzini domiciliati in questa provincia, purchè non dimorino colla famiglia nel Comune, ove ha sede la Scuola cui aspirano.

I concorrenti presenteranno a quest'ufficio scolastico non più tardi del 15 settembre p. v., la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti, degli esami sostenuti e delle occupazioni loro durante l'ultimo quinquennio, e vi uniranno:

1. La fede di nascita da cui risulti l'età di anni 16 compiuti per maschi, e di 15 per le femmine aspiranti al 1.º corso normale, e di 14 e 13 per coloro che aspirano al 1.º corso preparatorio di S. Pietro e di S. Pietro, e di un anno di più per il corso successivo.

2. L'attestato del Comune o dei Comuni, in cui il concorrente ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiara di distinta moralità, e degno di dedicarsi all'insegnamento.

3. L'attestato medico dal quale risulti non avere malattia o difetto che lo renda inabile all'insegnamento.

4. Lo stato nominativo di famiglia che ne provi le ristrettezze economiche.

5. Le attestazioni dei maestri presso i quali egli fece i suoi studi.

I sussidi saranno conferiti in seguito ad appositi esami di concorso, che in questa provincia avrà principio il giorno 4 ottobre p. v. presso quella delle predette scuole, alla quale il candidato aspira.

Gli esami di concorso saranno dati in conformità del regolamento 21 giugno 1893.

Il tempo

Da ieri siamo in un continuo temporale. Qualche sosta, e poi giù di nuovo lampi, tuoni saette, pioggia, tempesta; quindi straordinario abbassamento di temperatura, e diaggrazia qua e là più o meno gravi.

L'altro giorno la tempesta aveva rovinato la campagna di Pordenone, di Casarsa, e lungo il Tagliamento.

Ieri vennero notizie di guasti gravissimi toccati alle ricche colline di Buttrio, Manzano e dintorni. Oggi è una eccezione quella campagna che non fu battuta dalla tempesta!

Commissione per la difesa del Friuli contro l'invasione della fillossera

La presidenza trasmissa a soci corrispondenti la circolare, nonché il formulario per le risposte allo scopo di informare intorno allo stato delle viti nel corrente mese.

L'interesse agricolo, che questa commissione intende proteggere, è di così alta importanza per la nostra provincia che è inutile spendere parole per dimostrare quanto è necessario che da ogni centro viticolo giungano alla commissione pronte ed esatte informazioni.

La stessa presidenza avverte come nel venturo agosto si terrà in Udine una pubblica conferenza sulla fillossera e sulle malattie della vite.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 28 corr. alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Bersagliere »	Arnhold
2. Sinfonia « Poeta e Contadino »	Suppè
3. Valzer « Le Orfanelle »	Arnhold
4. Finale 1.º « Jone »	Petrella
5. Cantone « Mediasole »	Arnhold
6. Galopp « Vivacità »	Coraggio

Colpo di vento

Durante l'impersare del temporale del 24 corr., un forte colpo di vento atterrò parte della tettoia del fabbricato ad uso molino e trebbiatrica, di proprietà dei fratelli Pagano in Sciamonico.

Le macerie seppellirono un cavallo che rimase morto sul colpo — Il danno ascenderebbe a L. 600.

Povera bambina

Una bambina di appena due anni da Lai-pacco fu perduta ieri dai suoi genitori. Quel corpicino restò esposto tutta la notte al diluvio di pioggia ed alla tempesta. Nei prati a Pradamano i genitori già rinvennero questa mattina adagiata sopra un mucchio di erba, e la poveretta dormiva mentre appena il capo aveva libero dall'acqua.

Vittime del fulmine

Le vittime del fulmine sono quest'anno numerose. I giornali ne registrano in ogni regione. Anche nella nostra provincia si ripetono i casi dolorosi. L'altro giorno a Latisana un contadino, rimane incenerito sulla finestra della sua casa. A Fontanafredda un altro infelice rimane fulminato sulla strada. A Cordenons vi sono parecchie persone ferite. A Pordenone un'altra persona rimase vittime del fulmine.

Da Forni di Sotto

Il giorno 24 verso le ore 4 pom. si scatenava sopra Forni di Sotto il terzo temporale di quel dì. Per gli paesi furono tutti tre quasi inoncati, ma nel terzo sulla malga Bancalis un fulmine ammazzava d'un colpo 31 pecore, tutte trentanna appartenenti al paese di Forni di Sotto.

Incendio

Un incendio in Porcia distrusse il casolare di Corazza Sante, arrecando un danno di L. 724.

Arresto

A Prepotto in pubblica festa da ballo fu arrestato M. P. suddito austriaco, perchè asportava una pistola di corta misura.

Folgore incendiario

Questa notte una folgore caduto sul pagliaio abitato dal contadino Tosolini Domenico da Paderno di proprietà del conte Florio di Udine, lo incendiò, causando un danno di L. 60.

Fra Fulgenzio Meunier

obiato benedettino belga, che, l'anno scorso in aprile, fu di passaggio per la nostra città diretto in Terrasanta, e tenne una conferenza, a suo tempo da noi pubblicata, scrive da Gerusalemme una lettera ad un patrizio udinese, dandogli sue notizie, e raccomandandosi a quanti hanno conservato memoria di lui per essere soccorso in una sua opera pia.

« Da quando mi trovo nella città santa — scrive egli — fu affidata a me la custodia del santuario del Volto santo, prima in mano dei musulmani. In questa insigna stazione la sceta della *Via Crucis*, richiamo l'attenzione vostra. Tale santuario, venerabile per più ragioni, è il luogo stesso dove

abitava santa Veronica, ed ove Gesù Cristo lasciò il suo volto divino impresso sul velo della donna eroica, e da poco tempo, dopo molte vicissitudini, divenne proprietà dei greci cattolici che a me lo affidarono».

Fra Fulgenzio racconta quindi come questo pio luogo manchi degli oggetti più indispensabili, e si rivolge alla generosità dei fedeli per avere qualche elemosina anche piccola (possono servire a questo scopo pure i francobolli postali), con cui provvedere al culto del detto santuario.

Chi volesse rispondere all'appello del frate pellegrino può spedire le offerte a lui stesso, indirizzandole a frate Fulgenzio Meunier, casa santa Veronica, Gerusalemme (Siria).

Un banchetto «monstre»

Da una corrispondenza da Parigi, 22, togliamo questa cifra veramente sbalorditiva:

Per chiedere, vi darò qualche cifra sull'agape di 40,000 coperti, che il Consiglio municipale di Parigi offrirà ai 36,000 sindaci dei 36,000 comuni francesi — oltre gli invitati — nel palazzo dell'industria ai Campi Elisi; esso avrà luogo il 10 agosto p. v.

Il Consiglio municipale di Parigi ha votato a questo scopo 300,000 lire.

Il presidente della repubblica presiederà il banchetto; le tavole poste sotto la navata del palazzo avranno una lunghezza totale di due chilometri, quelle delle 48 grandi sale rappresenteranno una lunghezza complessiva di 16 chilometri, ciò che basta per collocare 40,000 persone.

Le cucine (in numero di 50) saranno installate nelle adiacenze; la Casa Patet e Chabot servirà.

Non impiegherà meno di 9500 camerieri; 500 direttori di sala; 1500 cuochi; 3800 fra guatteri e aiutanti ai cuochi.

Dopo un simile banchetto, che certo è unico sulla terra, non resta altro al consiglio municipale di Parigi che invitare i 300 milioni di europei a un lunch fraterno in campo di Marte.

Per la distillazione del vino

L'articolo 24 della nuova legge sugli spiriti è così concepito:

«Per il primo anno dall'applicazione della presente legge l'abbono per la distillazione del vino sarà del 40 0/0.

«I fabbricanti che anteriormente al 1.º settembre 1889 dichiareranno di produrre spirito dal vino e si sottoporranno alla liquidazione della tassa di fabbricazione in ragione del prodotto effettivamente accertato, saranno ammessi a godere dell'abbono considerato nel presente articolo a partire dal giorno della pubblicazione della presente legge.

«Però lo spirito di vino così ottenuto dovrà essere conservato in speciali magazzini assimilati a depositi doganali, non potrà essere estratto da questi né venir posto in commercio nello Stato od esportato che dopo il 31 agosto del corr. anno 1889.

Una ferrovia adrucciolante

In un giorno della scorsa settimana s'è fatta a Parigi, sulla spianata degli invalidi una esperienza di locomozione interessantissima, locomozione, ultra-rapida, assolutamente sconosciuta che consiste non più in vagoni posti sopra ruota, ma in vagoni che possono percorrere 200 chilometri all'ora, senza locomotiva, senza carbone e senza fumo.

Il treno che s'adoperò per l'esperimento si riduce per ora a cinque o sei vagoni che percorrono in linea retta circa trecento metri, il percorso dura un minuto. Le ruote mancano.

Questi nuovi vagoni sono posti sopra pattini, specie di cassette strette e basse, lunghe 40 centimetri, larghe 20, che servono per rotule speciali.

I pattini sono incavati sulla faccia inferiore; ricevono per mezzo di un canale, che parte dal primo vagone, una corrente d'acqua compressa che li riempie quando il rubinetto speciale rimane aperto: poi aumentando la pressione, i pattini, e con essi tutti i vagoni, si alzano di circa mezzo millimetro; allora uno strato sottilissimo d'acqua sfugge fra il pattino e la strada, bagna la rotula ed il treno sdrucciola sopra lo strato d'acqua interposto fra esso e la rotaia.

Per fermare il treno, il macchinista chiude semplicemente un rubinetto: cessa allora la pressione dell'acqua, il pattino vuoto

torna aderente alle rotule ed il treno si ferma senza scosse, senza urti, senza freno per azione del proprio peso.

Per la salita delle pendenze, il moto in avanti del treno è ottenuto da grandi colonne d'acqua a forte pressione, colonne che escono da tubi posti sulla strada e che s'aprono automaticamente quando passa il treno.

Queste colonne d'acqua mettono in movimento una turbina rettilinea che sta sotto le carrozze per tutta la loro lunghezza. La pressione dell'acqua buttata sul treno può variare da 10 a 20 chilogrammi e concede in tal modo di dare al treno una velocità di 140 a 200 chilometri.

Si deve poi osservare che dopo il passaggio del treno, l'acqua che è già stata adoperata è raccolta in serbatoi per essere di nuovo adoperata per treni successivi.

La spesa per provvedere l'acqua è minima, minime pur son tutte le altre spese.

La meravigliosa invenzione è dovuta al signor Girard, morto prima che si fossero fatte serie esperienze. Il collaboratore del sig. Girard, l'ing. Barre, che introdusse nell'invenzione parecchi importanti perfezionamenti, dirigeva, fra gli applausi della folla, l'esperimento della Spianata degli Invalidi.

Bottiglia luminosa

La France indica il modo di fare una bottiglia luminosa.

Si prende una fiala di vetro bianco e chiaro di forma oblunga, e vi si mette dentro un pezzo di fosforo grosso come un pisello; sopra vi si versa dell'olio di oliva fino al terzo della bottiglia e si chiude il tutto ermeticamente.

Quando si vuol servirne si stappa la fiala per lasciar passare l'aria esterna e poi si stappa di nuovo.

Allora lo spazio pieno d'aria della fiala appare luminoso e la sua chiarezza è quasi eguale a quella di una piccola lampada.

Se la luce si indebolisce, la si dà della forza lasciando penetrare l'aria, col togliere il tappo.

In inverno bisogna riscaldare la fiala prima di stapparla; così preparata, essa può servire per un anno.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti da deboli a freschi meridionali — Cielo sereno a sud, nuvoloso con qualche temporale a nord — Temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Domenica 28 luglio — ss. Nazario e comp. (L. N. ore 9, m. 50, mattina).

Lunedì 29 luglio — s. Marta protettrice nella epidemia — Incomincia la novena di s. Gaetano all'Ospitale.

Al Sig. Luigi Del Negro farmacista — in NIMIS.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato Lagrime di China e lo ho trovato aggradevole, inalterabile, così da riescir un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa cortecia.

Udine, 26 giugno 1889.

Gabriele dott. Mander

Si vende in Udine al prezzo di L. 1,25 la bott., all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmac.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26

E' cessato, da ieri, la sorveglianza in carrozza degli agenti di Crispij attorno al Vaticano. Restano le pattuglie.

La salute del Pontefice è assai buona.

L'ambasciatore di Germania, prima di arrivare a Berlino, s'incontrerà con Monsignor Galimberti per prendere alcuni accordi.

L'Osservatore, alludendo evidentemente ad un telegramma pubblicato da un foglio liberale, annunziante che il signor Schlozer sconsigliò il Papa dal lasciar Roma, lo chiama una povera invenzione di giornali fidanti nella dabbennaggine dei loro lettori.

Lo stesso giornale, in un articolo che tratta dell'arte in Vaticano, annunzia la fondazione di un nuovo museo e di una

specola meteorologica, ed i restauri all'appartamento Borgia.

Vari giornali liberali smettono che ci furono trattative fra il Vaticano ed il Governo spagnolo riferibili alla eventualità che il Papa, in caso di guerra, si trovasse nella necessità di lasciar Roma e rifugiarsi in Spagna, per tornare in Roma a guerra finita. Ammettono anzi che la Reggente abbia assai caldeggiato il progetto.

Il Governo italiano sta trattando con banchieri austriaci per acquistare da essi ottocento mila talleri di Maria Teresa (per possedimenti africani, dove ha corso quasi esclusivamente quella moneta).

La situazione a Candia

La Porta continua ad aumentare le guarnigioni a Candia. I musulmani delle campagne continuano a rifugiarsi in città, i cristiani in montagna.

Al Campo di Agordo

Scrivono da Belluno 25:

Iersera è arrivato a Belluno S. E. Salvatore Pianelli. Permette all'albergo delle Alpi, e stamattina partirà per campo di Agordo. Così in Agordo si trovano tre generali: il maggior generale Sini, comandante delle manovre; il tenente generale Boselli della divisione di Padova, il tenente generale Pianelli.

Le candidature di Boulanger

Boulanger ha presentato finora la sua candidatura in 93 cantoni per i Consigli generali e in 26 cantoni per i consigli di circondario, complessivamente in 119 cantoni distribuiti in 50 dipartimenti. Una cinquantina di cantoni erano finora rappresentati da consiglieri repubblicani.

Regna grande incertezza sull'esito della lotta, ma intanto la polemica elettorale diventa molto aspra.

TELEGRAMMI

Madrid 26 — Si smentisce che il ministro dei lavori sia stato nominato ambasciatore presso il Vaticano. Si dice che parecchi uomini invasori iermattina la stazione di Alcala nella provincia di Castillon, ruppero il telegrafo ed entrarono nel villaggio gridando viva la repubblica. I gendarmi li dispersero.

Cairo 26 — Wadenjumi ricevete dei rinforzi condotti da Makruechmur. Grenfell divide le truppe egiziane in due colonne: una è comandata da Woodhouse Kitchen.

Parigi 26 — Spuller ricevette Edgard Vincent cui disse non era in massima contraria alla conversione del debito egiziano; però non credeva fosse intervenuto nella situazione da parte dell'Inghilterra un elemento che gli permetta di modificare l'attitudine presa dalla Francia in tale questione.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico.	26 luglio 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0.	788.6	744.6	742.3	
Alto metri 118.19	71	46	73	
Umidità relativa	71	46	73	
Stato del cielo	nuvoloso	coperto	coperto	
Acqua cadente	—	—	—	
Vento (direzione)	—	N-W	E	
Vento (velocità chil.)	0	2	1	
Termom. centigrado	22.3	25.7	25.5	
Temperatura mass. 27.0				
« min. — 15.2				
Temperatura minima all'aperto			14.8	

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.40 M. (pom. 1.10)	5.20	11.16 D.	—
Cormons (ant. 2.55 (pom. 3.40)	7.53	11.10 M.	—
Pontebba (ant. 6.45 (pom. 4.—)	7.48 D.	10.35	—
Cividale (ant. 8.55 (pom. 3.30)	11.25	—	—
Porto (ant. 7.50 (pom. 1.16)	6.20	—	—
Arrivi a Udine dalle			
Venezia (an. 2.24 M. (pom. 3.15)	7.40 D.	10.05	—
Cormons (ant. 1.05 (pom. 12.35)	10.57	—	—
Pontebba (ant. 0.15 (pom. 5.10)	11.03	—	—
Cividale (ant. 7.31 (pom. 12.58)	10.15	8.01	—
Porto (ant. 8.52 (pom. 3.08)	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

URBANI e MARTINUZZI

Vedi avviso in quarta pagina.

I sepolcri dei Patriarchi di Aquileia

del conte FRANCESCO ORONINI, narrano le vicende dei patriarchi i quali hanno sepolture nella celebre basilica aquileiese. E' un lavoro che, secondo il giudizio del bibliografo friulano prof. G. Occhini-Bonafons, «mantiene più di quello che il titolo promette» ed è importante assai giacchè può dirsi il primo tentativo per studiare la storia del Friuli, non solo entro i limiti dei fatti locali, ma anche nei suoi legami colle vicende contemporanee italiane. Il volume, tirato a soli trecento esemplari, trovasi in vendita alla Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di lire 3.50, ed alle librerie P. Gambierani in via Cavour — F. Tosolini in Piazza Vitt. Em. — Zorzi Raimondo in via D. Manin.

Il 31 Luglio 1889

avrà luogo in Roma la 3.ª Estrazione

del

Prestito a Premii Riordinato

Revisata La Masa

con premi seguenti:
1 Premio di Lire 50.000 — 1 di Lire 1.000 — 1 di Lire 500 — 5 di Lire 100 — 25 di Lire 20.

PREZZO LIRE 12.50

per ogni obbligazione che concorre a n. 113. Estrazione con un complesso di premi e rimborsi di Lire 32.086.900

Estrazione 31 Dicembre 1888

Primo Premio L. 500.000

Estrazione 31 Marzo 1890

Primo Premio L. 250.000

Ogni obbligazione dev'essere assolutamente premiata o rimborsata dalla Banca Nazionale di Roma.

La vendita di dette obbligazioni è aperta fino alla sera del 30 corrente presso la Banca Fratelli CROCE via Mario, Genova, Piazza S. Giorgio 32, nonché presso tutti i cambiavalute del Regno.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agli e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

E' igienico ed è prezioso medicamente nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione.

Bottiglia L. 25 più cent. 50 se per posta. 4 bottiglie L. 11 franchi di porta. Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. - Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 25, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. - L. 25, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. Grassi, Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.



Una chioma folta e lucente e la barba ed i capelli aggiugnendosi al no-
degna corona della bellezza. Il mo aspetto di bellezza, di forza e di senno
L'Acqua di Olinum di A. Migone e C.
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta
dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infon-
dando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura
alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda ve-
chiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bot-
tiglia da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticauterie di A. Migone e C.
di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba im-
bianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovi-
nezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più
facile ad adottarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'ac-
qua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle a che a-
gisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la
caduta e facendo scomparire le pellicole. Una sola bottiglia
basta per conseguire un effetto sorprenden-
te. — Costa L. 1.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C.
Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia
Longega, S. Salvatore, 1925; da tutti i parrochieri, profe-
merie farmacisti.

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

RIMEDIO SICURO CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggrade-
vole, che si usa esternamente, of-
frendo il vantaggio di non mac-
chiare la lingerie.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guar-
rito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa
che resistevano a qualunque medicina si interna che è
sterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a
tutti; e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun
disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Litro
1.50 — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove
trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso
l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via della
Posta, n. 16, Udine.



Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato.

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, toglie all'istante i dolori
ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e
le infiammazioni scrofulose o reumatiche. Preserva dai
mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed ar-
omatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune
colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2.50 il flacone in astuccio; franco nel Regno con-
tengono 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Di-
rigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli
in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annuale del
CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chi-
mico Farmaceutico: BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI
via Borromeo, 9 — presso le farmacie: INTROZZI Corso VII.
Em.; MIGLIAVACCA Angelo Via Monte Napoli; STOPPANI
Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI
Corso Venezia 16; — Brescia presso la farmacia BET-
TONI e CANDEI Piazza del Vescovo; — Crema far-
macia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Por-
tico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI
EUGENIO Piazza VII. Em.; — Torino farmacia FERRERO
Via Coraja; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI
Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCA-
NELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE;
— Genova farmacia ZERGA dirimpetto Teatro Carlo
Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE,
ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la
firma autografa del preparatore e la Marca Depositata
con Brevetto Ministeriale.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre, gomm. prof.
VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista, CARLO TANTINI
di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avario, ne previene e guarisce
la carie, rinforza le gengive flogose, smorza e rilasce, purifica l'alito,
lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti/Tantini guardarsi dalle: falsificazioni, imi-
tazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C.
Tantini Verona col solo aumento di cent. 50. per qualunque
numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal pro-
fumerio Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno

FERRIO MALESCHI
Si vende presso l'Ufficio Annuale del nostro Giornale
al prezzo di L. 1. faccino.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA al 3. 14 e 24 d'ogni mese per MON-
TEVIDEO e BUENOS AYRES. Proscali: Nord-America,
Duchessa di GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

Linea del Brasile Partenza da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni mese per SANTOS
e RIO JANEIRO. Proscali: Fortunata R. Carlo R.
(provvisoriamente sospesi) Regina, SAN GOTTARDO.

Rivolgersi: GENOVA; Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17.
Ufficio Passeggeri di 3. classe, (Via Ponte Calvi N. 4-6).

SUBAGENTI della Società: UDINE, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. —
SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti.

APPARATI SACRI

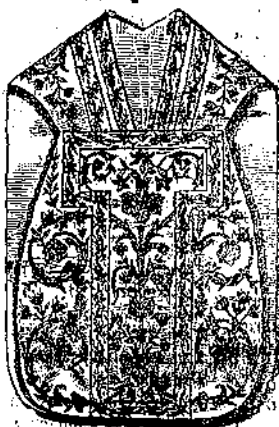
URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Staffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

Si invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occor-
renza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio,
onde convincerli del grande emporio ed assortimento, e
della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con
una importante fabbrica di damaschi color cremisi per co-
lonnati, è in grado di fornire qualunque commissione
in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero (ppoi, troverà variato e grande as-
sortimento di drapperie, e pettinati neri, a prezzi da non
temere concorrenza. — Stando l'aver servito per 60 anni
questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà
cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.



RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima clas-
sa, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi Josef Strasser
in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in
Milano.

CONSERVA LAMPONE

DEPOTTO VOLGARMENTE
FRAMBOIS

Raccolto sulle Alpi Carniche — Preparato con metodo
speciale, in modo cioè di conservare a tale prodotto il sa-
pore delicato e refrigerante, per frutti freschi adoperati
nella preparazione.

Deposito presso la Distilleria Liquori Egidio Mini-
sini in Ospedaletto di Gemona.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI e RIZZI successori a D. BALDIZZONE
avvisano essere uscito il nuovo catalogo

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata libera



Spedizione gratis
dopo richiesta
con cartolina a ri-
sposta pagata.

CHIEDERLO
alla
DIREZIONE
dello
STABILIMENTO

Linea apporzata per consultare a tutti i vari indirizzi
il fine di tecnico. — Direzione per 250 litri L. 5. — Unico
deposito presso l'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO Via della Posta, 16.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti,
alpini, viaggiatori, ai buongus-
tati ed alle persone che per la
loro professione sono obbligati a
vivere lontani dalla città e dai
centri commerciali.

GRATIS

Inviando biglietto di visita in
di Ditta G. e C. F.lli Bertoni
Milano via Broletto 2, spedisce
catalogo con prezzi delle
Specialità in Conserva alimentari,
di cui è esclusiva depositaria e
rappresentante per l'Italia:

Faccine di Foje gran Patate di Per-
nol, di Baccaccia, di Pagliano, di
Albedole, di Lepre ecc. Carat d'A-
merica, Carat Inglese, Gelatinati
di bue, Lingue, Selvaggina, Pol-
leria, Salsini, Pesci marinati, al-
l'olio ed al naturale, Legumi al
naturale ed all'aceto, Minestrone
Zuppo, Mostarda, Marmellate, Salse
Inglese, Pudding Inglese ecc.

Il Clorido adaminato di ferro GIBELLI

con efficacia matermaticamente
sicura guarisce l'anemia, la cloro-
stasi e pressoché tutte le forme
oligomiche; aiuta le digestioni
sollaccia le convalescenze, ridona
la forza esaurita, in nessun mo-
do arreca danni all'organismo.

Un boccettino serve per qua-
ranta giorni di cura e costa sol-
tanto una lira. Farmacia Gibelli
e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'Of-
ficio Annuale del Cittadino Ita-
liano.

Wein pulver (o Champagne ar- tificiale)

Preparazione speciale colla quale si
ottiene un buon vino bianco,
spumante, tonico e digestivo,
che zampilla come il vero Cham-
pagne. Stante la sua inco-
stabile proprietà igienica e nello
stesso tempo anche economica
(un litro di questo vino non
costando che pochi centesimi)
molte famiglie lo adottarono per
il loro consumo giornaliero. Bi-
bilo migliore della birra e delle
gazzose. — Dose per 50 litri L.
1.70 e per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio An-
nuale del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Tutti i moduli per Fabbricieri

Si vendono presso la li-
breria del Patronato.

Via della Posta 16

IO ANNA CSILLAG

alto la mia capigliatura gigantesca
alla foreley, lunga 185 centim. all'uso
continuato per 14 mesi della pomata da
me inventata, la quale è l'unico mezzo
contro la caduta dei capelli, per aiu-
tarne il crescerne, per rinforzare il
tubo capillare. Essa favorisce, prepa-
gli uomini la nascita di una barba piena
e forte, e procura, già dopo un breve
uso, tanto ai capelli della testa quanto
a quelli della barba un lucido ed una
pienezza naturale, preservandoli dal di-
vetter prigi prima del tempo fino al-
l'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.
Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio
Rimmel, MILANO, via S. Marghe-
rita, 3.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1889

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre o più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti
per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, am-
pliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.

rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

FERRIO MALESCHI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino
Italiano — Prezzo del flacone L. 1.

Udine — Tipografia Patronato



Depositarli farmacisti: MARCO ALESSI, Udine —
BRIESO, Treviso.